



L'abitudine al fumo in Emilia-Romagna I dati del sistema di sorveglianza PASSI Anni 2007-2010 (18-69 anni)

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2007-2010 del sistema di sorveglianza PASSI in Emilia-Romagna il 30% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette* (29% nel solo 2010); questa stima corrisponde a circa 836 mila persone.

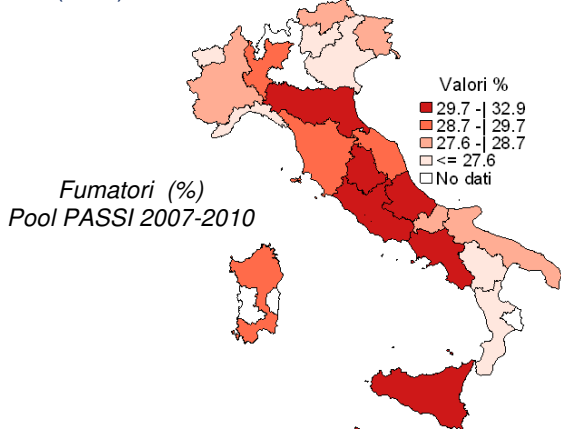
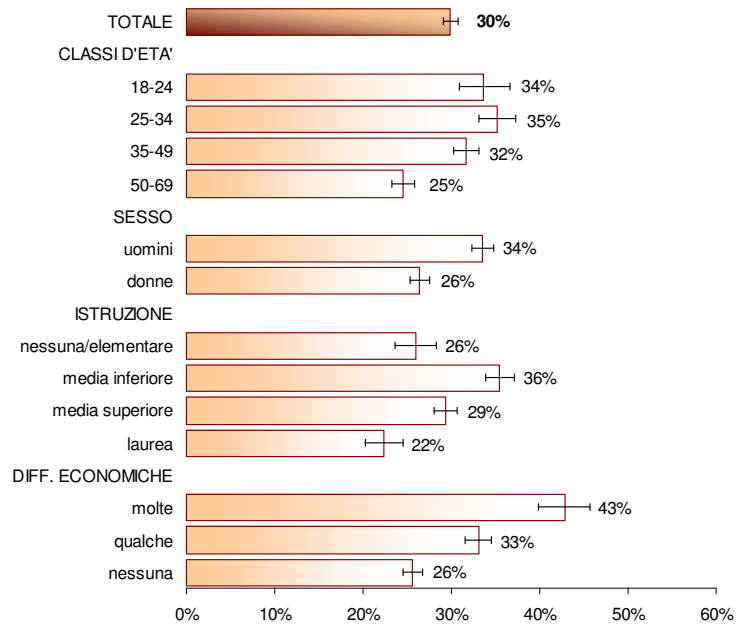
Il 22% è invece ex fumatore[^] e il 48% non ha mai fumato[°].

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 34% e 26%), nei 18-34enni (35%), nelle persone con una scolarità media-inferiore (36%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (43%).

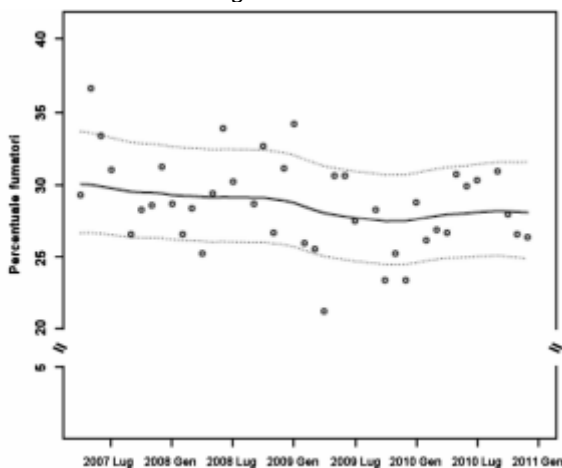
Il numero di sigarette in media al giorno è pari a 13. Tra i fumatori l'8% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno), mentre il 2% è un fumatore occasionale (in media meno di una sigaretta al giorno).

Rispetto l'abitudine al fumo vi è una discreta omogeneità a livello di Aree Vaste[§] e tra i comuni di montagna (30%), quelli di pianura/collina (30%) e i comuni capoluoghi di provincia (30%).

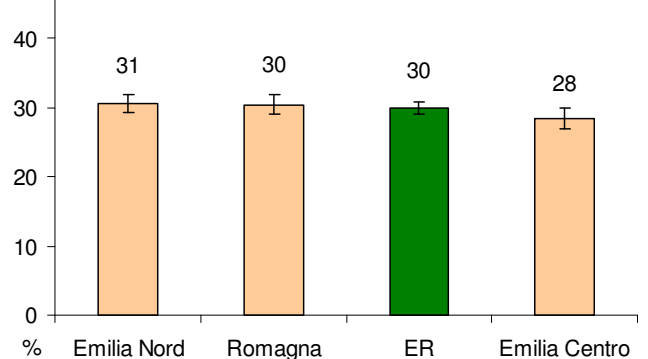
*Abitudine al fumo di sigaretta (%)
Emilia-Romagna PASSI 2007-2010*



*Andamento temporale dei fumatori (%)
Emilia-Romagna PASSI 2007-2010*



*Fumatori per Aree Vaste (%)
PASSI 2007-2010*



L'evoluzione dell'abitudine tabagica

L'analisi delle serie temporali (resa possibile da un sistema continuo come PASSI) mostra come l'abitudine al fumo sia complessivamente in diminuzione nel periodo 2007-2010, anche conferma dell'efficacia dei programmi di contrasto al tabagismo; il calo è consistente fino al 2009 e sembra rallentare nel 2010.

In particolare, la riduzione appare interessare le fasce d'età 18-34 anni e 35-49 anni, mentre l'abitudine al fumo rimane stabile nei 50-69enni; la mancata diminuzione in questa fascia d'età è legata soprattutto alla componente femminile, che mostra una minor tendenza a smettere di fumare.

* Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%)

[^] Ex fumatore: persona che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: persona che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

[§] Emilia Nord: Province di PC, PR, RE e MO; Emilia Centro: Prov. di BO e FE; Romagna: Prov. di FC, RA e RN

Smettere di fumare

In Emilia-Romagna il 39% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi; la maggior parte (83%) dei tentativi fallisce, ma il 7% riesce in questo tentativo e può essere considerato un ex-fumatore (ha smesso infatti da più di 6 mesi) e nel rimanente 10% il tentativo è ancora in atto (ha smesso da meno di sei mesi e va considerato ancora fumatore per la definizione OMS).

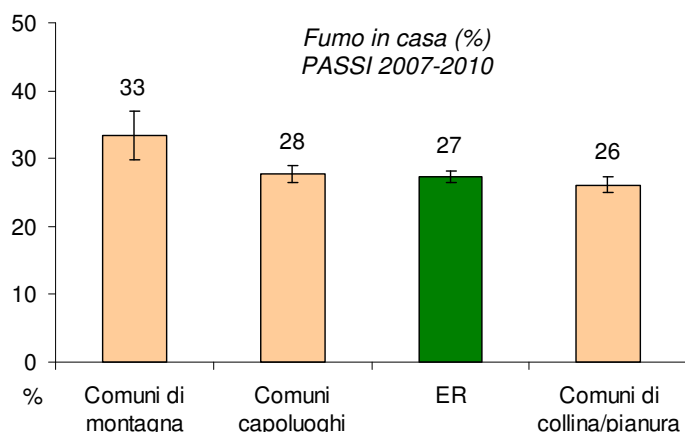
Quasi la totalità di chi ha smesso di fumare l'ha fatto da solo; bassa è la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) e di chi si è rivolto a corsi organizzati dall'AUSl (1%).

Smettere di fumare (ultimi 12 mesi)		
	%	Stima regionale
Hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	39%	367 mila
- non fumano più da oltre 6 mesi (ex-fumatori)	7%	25 mila
- non fumano più da meno di 6 mesi (fumatori in astensione)	10%	37 mila
- non è riuscito a smettere definitivamente e attualmente fuma	83%	305 mila

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

Il 92% degli intervistati ha riferito di aver constatato un buon rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici (sempre 72%, quasi sempre 20%). Il rispetto assoluto del divieto è lievemente più alto nell'Area Vasta Emilia Nord e omogeneo invece tra i comuni di montagna (72%), quelli di pianura o collina (71%) e tra quelli capoluogo (73%).

L'88% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo viene rispettato nei luoghi di lavoro (sempre 73%, quasi sempre 15%). Il rispetto assoluto è omogeneo tra le Aree Vaste e mostra invece modeste differenze tra i comuni di montagna (66%), quelli di pianura/collina (74%) e i comuni capoluoghi (75%).



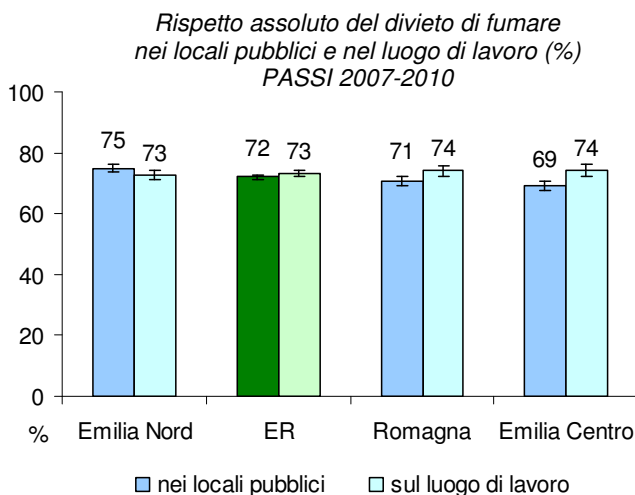
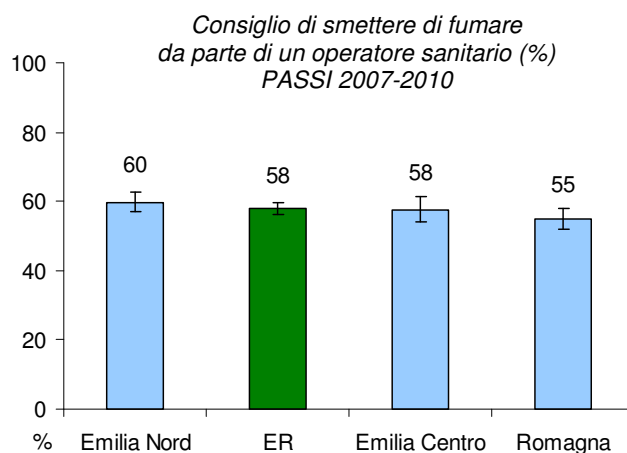
Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSl) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2007-2010 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 13.800 interviste (circa 135 mila nel pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Giuliano Carrozzi, Nicoletta Bertozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Giorgia Vallicelli, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisis, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Alba Carola Finarelli)

L'atteggiamento degli operatori sanitari

A meno di una persona su due (42%) è stato chiesto da un medico o un operatore sanitario se fuma e al 58% dei fumatori è stato dato il consiglio di smettere. L'attenzione degli operatori sanitari al problema del fumo, riferita dagli intervistati, mostra leggere differenze a livello di Aree Vaste.



Fumo in casa

In Emilia-Romagna poco più di un intervistato su quattro (27%) dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 21%, limitatamente ad alcune stanze o situazioni, e nel 6% ovunque).

Il dato mostra una certa omogeneità tra le Aree Vaste mentre appaiono differenze significative tra i comuni montani (33%) e quelli di pianura o collina (26%).

L'astensione dal fumo in ambiente domestico assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: l'astensione dal fumo infatti più alta nelle case in cui vive un minore di 14 anni rispetto a quelle senza ragazzi (82% verso 69%); tuttavia in un quinto delle case in cui vive un minore di 14 anni il fumo non è ancora stato completamente bandito d'ambiente domestico.